

Autostrade, Governo lancia ultimatum ad Atlantia: “Risposta entro il 30, sennò avanti con revoca”

di **Nicola Giordanella**

27 Settembre 2020 - 16:46



Genova. Ancora un passo falso per la complicata trattativa **tra l'esecutivo e Atlantia per il futuro del controllo di Autostrade per l'Italia**; dopo il gelo di Cassa, depositi e prestiti all'apertura al mercato senza prelazioni per la controllata pubblica del pacchetto azionario di Aspi, dal Governo arriva l'ultimatum: **“Risposte definitive entro il 30 settembre, altrimenti andremo avanti con la revoca”**.

L'irrigidimento arriva al termine di una lunga riunione che secondo alcune indiscrezioni si sarebbe tenuta la scorsa notte tra **Conte** e i ministri **De Micheli** e **Gualtieri**, per rispondere alla mossa di Atlantia che la scorsa settimana ha aperto la **data-room** di Aspi anche ad altri soggetti interessati, oltre che a Cdp: una procedura standard quando si mette sul mercato un'azienda (la data-room è l'accesso ai dati economici e finanziari, oltre che a tutte le informazioni dell'azienda), ma come è noto questa non è una procedura prettamente “normale”, **visto che l'unico acquirente dovrebbe essere lo Stato, secondo i primi accordi**.

Secondo alcune fonti governative, quindi, si starebbe prefigurando una situazione “sempre più compromessa”, **che potrebbe rafforzare il partito della revoca, ad oggi sceso a patti con una soluzione di mercato più bilanciata, anche se con diversi mal di pancia interni alla maggioranza e alla opinione pubblica**. Oggi la trattativa è nuovamente congelata: se questi tre giorni passeranno senza novità, **la palla passerà nuovamente al**

governo, che sul piatto ha messo il “carico pesante”. Ancora una volta.